



MONITORAGGIO LEGISLATIVO ITALIA

1 – 14 novembre 2025

AUDIZIONE DEL MINISTRO GIORGETTI SULLA LEGGE DI BILANCIO

Il 4 novembre il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti è intervenuto in audizione presso la Commissione Bilancio del Senato nell'ambito dell'esame della Legge di Bilancio. Nella sua audizione, Giorgetti ha difeso la manovra definendola **prudente e orientata a mantenere i conti in ordine in un contesto economico incerto**, insistendo su una politica di bilancio responsabile come condizione per la stabilità del Paese.

Riguardo tematiche di interesse, il Ministro ha spiegato che l'attuale normativa sui dividendi nasce dall'applicazione di una direttiva europea, recepita anche a seguito di una sentenza comunitaria. Ha poi tuttavia riconosciuto che **questa disciplina presenta alcune criticità e ha assicurato che il Governo sta lavorando per individuare possibili soluzioni**. Giorgetti ha inoltre precisato che eventuali modifiche alla norma richiederebbero una copertura finanziaria, ma ha ricordato che la direttiva sulle società madri e figlie, pur essendo il riferimento della norma, lascia **alcuni margini di intervento che potrebbero essere valutati per evitare distorsioni**.

PROSSIMI PASSI: Venerdì 14 novembre è scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti alla Manovra, mentre, da martedì 18, si inizierà l'esame dei 400 emendamenti segnalati dai gruppi parlamentari (Fonti: [Ministero dell'Economia](#))

DICHIARAZIONI SULLA MODIFICA ALLA NORMA SUI DIVIDENDI IN LEGGE DI BILANCIO

Nel corso delle audizioni preliminari per la Legge di Bilancio 2026 e nel connesso dibattito, sono emerse **diverse critiche e perplessità riguardo la modifica della norma sui dividendi** prevista nella Manovra. Sul piano politico, il vicepremier **Antonio Tajani** ha ribadito la necessità di **evitare una doppia tassazione sui dividendi**, assicurando che il tema sarà oggetto di revisione nell'ambito delle proposte di miglioramento della manovra. Una posizione di apertura è stata espressa anche dal **sottosegretario all'Economia Federico Freni**, che ha definito la norma "perfettibile", rinviando però al Parlamento ogni valutazione sulle eventuali modifiche e sulle relative coperture finanziarie.

Tra le voci più critiche spicca quella di Confindustria, che ha denunciato l'inasprimento della tassazione sui dividendi infragruppo come un intervento "dirompente". La norma introduce infatti un'aliquota piena al 24% per partecipazioni inferiori al 10%, rispetto all'attuale 1,2%. Secondo l'associazione, questa scelta è **in contrasto con i regimi di esenzione adottati in altri Paesi** e rischia di **alterare l'assetto proprietario dei gruppi italiani**, penalizzando la capacità di attrarre capitali e minando la certezza del diritto.

Anche il settore assicurativo, tramite Ania, ha avvertito che l'eliminazione dell'esenzione del 95% sui dividendi comporta una doppia imposizione sugli utili societari e **potrebbe ridurre gli investimenti in partecipazioni di minoranza**, con effetti negativi sull'economia reale. L'associazione propone di escludere almeno le partecipazioni di lungo periodo. Assoprofessioni, dal canto suo, giudica la **misura eccessivamente onerosa** e suggerisce di graduare l'imponibilità in base alla quota di partecipazione, estendendo meccanismi di mitigazione anche alle imprese individuali e alle società di persone.

PROSSIMI PASSI: Si attende la presentazione degli emendamenti per verificare la presenza di interventi correttivi sul tema in questione. (Fonti: N/A)

DECRETO SULLA DISCIPLINA DELLA GLOBAL MINIMUM TAX PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE

L'11 novembre, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministro dell'Economia che stabilisce le **regole attuative per gli obblighi di dichiarazione** e pagamento relativi alla **Global Minimum Tax** (GMT). La GMT è un'imposta minima del 15% che si applica ai gruppi multinazionali e domestici con ricavi consolidati di almeno 750 milioni di euro, introdotta in Italia nel 2023.

Il decreto individua i **soggetti tenuti a presentare le dichiarazioni e a effettuare i versamenti per conto dei gruppi interessati**, definisce il contenuto, le scadenze e le modalità di presentazione, stabilisce i metodi di pagamento e disciplina i rimborsi, le eccedenze e le sanzioni in caso di inadempienza.

PROSSIMI PASSI: N/A
(Fonti: [Gazzetta Ufficiale](#))

CDM APPROVA DECRETO CONTRO GREEN CLAIMS

Il 5 novembre, il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo su proposta del Ministro Urso in attuazione della direttiva (UE) 2024/825, che riguarda la **responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde** mediante il miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione, opponendosi ai cosiddetti **green claims**.

Il decreto legislativo modifica diversi articoli del Codice del Consumo, ampliandone lo scopo al fine di prendere in considerazione gli aspetti ambientali e sociali. Tra le misure più rilevanti si evidenzia:

- **Nuove definizioni:** vengono ampliate le definizioni rilevanti, **prendendo in considerazione gli aspetti ambientali e sociali**, e provvedendo a determinare alcuni termini come 'beni', 'asserzioni ambientali', 'marchi e sistemi di certificazione', 'durabilità'.
- **Estensione pratica commerciale ingannevole:** viene estesa la nozione di pratica commerciale ingannevole agli aspetti ambientali/sociali e di circolarità.
- **Estensione pratiche commerciali in ogni caso ingannevoli:** viene introdotta una lista di nuove misure che rendono sempre ingannevoli
- **Rafforzamento degli obblighi informativi:** si prevede che, **sia in negozio sia a distanza**, vengano **rafforzati gli obblighi informativi** concernenti, tra le varie cose, il promemoria standardizzato della garanzia legale di conformità, l'indicazione del periodo minimo di aggiornamenti software, e l'esposizione dell'indice di riparabilità e della garanzia commerciale di durabilità gratuita oltre i due anni tramite etichetta armonizzata.

PROSSIMI PASSI: In termini di tempistiche, il decreto specifica che le disposizioni previste si applicheranno dal 27 settembre 2026.
(Fonti: [Consiglio dei Ministri](#))

ESAURITE LE RISORSE DELLA MISURA TRANSIZIONE 5.0

Il 7 novembre, tramite pubblicazione di un decreto direttoriale, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha comunicato l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per la misura **Transizione 5.0**. Le risorse provenienti dal capitolo **REPowerEU**, destinate a sostenere questa iniziativa, risultano infatti completamente assorbite dalle comunicazioni di prenotazione già presentate dalle imprese. Tale situazione si inserisce nel contesto della revisione del **PNRR**, attualmente in fase di approvazione a livello europeo, che ha confermato l'allocazione delle risorse in linea con le priorità strategiche.

Nonostante l'esaurimento dei fondi, resta comunque garantita la possibilità per le imprese di trasmettere nuove domande fino alla data del **31 dicembre 2025**. Le comunicazioni di prenotazione inviate a partire dal **7 novembre 2025** saranno considerate validamente depositate e daranno luogo al rilascio di una ricevuta di avvenuta trasmissione.

PROSSIMI PASSI: N/A

(Fonti: [Ministero delle Imprese e del Made in Italy](#))



MONITORING EUROPEAN FAMILY BUSINESS

1-14 November 2025

EFB's Bi-Weekly Update

Dear All,

Below you will find updates on the main discussions happening in Brussels over the last couple of weeks and the upcoming part plenary session in Brussels.

Future-Proofing the EU Single Market: Closing the skills gap and unlocking labour mobility.

Businesses throughout Europe are face growing challenges in attracting and retaining talent. According to Eurostat nearly 4 in 5 SMEs in the EU report difficulties in recruiting people with the right skills and qualifications to match their requirements.

With many proposals deriving from the European Commission's Union of Skills strategy being tackled next year, EFB has put together a paper including priority recommendations that we think ought to be considered when tackling the challenge of skills shortages and labour mobility within the Single Market.

To read our paper, head over to our website [here](#).

Omnibus I - what happened to the vote during the last plenary session?

Having reached an agreement in the JURI Committee, the lead Rapporteur MEP Jörgen Warborn put the file up for voting at the Strasbourg plenary of 20th-23rd October.

However, on the 22nd October, the European Parliament's plenary in Strasbourg revealed more division within the debates for the simplification mandate of Omnibus I. While most aspects of this package have been agreed upon, more remains to be discussed as it pertains to changes of certain amendments of the Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) and the Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

It is clear from the vote's outcome yesterday, where 318 MEPs voted against, 309 votes in favour and 34 abstained, that MEPs are not yet satisfied with the compromises reached in this part of the proposal.

What does this mean?

Since further amendments will be discussed and put to vote in upcoming part plenary of 13th November, European Family Businesses has contacted MEPs to call upon them to ensure that the feedback they give from now until that date is clear, straight to the point and works towards the overall goals of the CSRD, CSDDD and Europe's competitiveness.

Visit our [press release](#) for more information.

Visit the European Parliament's press release [here](#).

Part Plenary - Brussels

This week there will be part plenary session in Brussels where very important topics will be up for discussion. Below is a general overview of the topics that are of particular significance to our work that we will be following.

12th November

- Council and Commission statements - The new 2028-2034 Multiannual Financial Framework: architecture and governance
- Gender Equality Strategy 2025
- Business in Europe: Framework for Income Taxation (BEFIT)

13th November

- Certain corporate sustainability reporting and due diligence requirements (Omnibus I) discussion and voting.

For the full plenary agenda visit the European Parliament's website [here](#).

We will provide you with key updates on our website and social media.

EU level meetings/topics for discussion

SME Assembly - Copenhagen - 2025

From 10-12 November, Mr Jesús Casado, EFB's Secretary General and Mrs Joana Peixinho, Junior Policy Advisor are attending the SME Assembly including the SME Envoy Network meeting in Copenhagen.

Over the next few days, in conjunction with policy makers, business organisations and businesses we will discuss topics of high priority to Europe's SMEs including the terrible ten barriers within the Single Market. The topics of business transfers, competitiveness, high costs and shortage of skills are just some of the talking points of the Assembly.

General Affairs Council meeting

On 17 November 2025, there will be a General Affairs Council meeting to discuss a wide array of timely discussions on the Multiannual Financial Framework (MFF) 2028-2034, the preparation of the December European Council, the state of play of the EU-UK relations, the European Commission will present its work programme for 2026 and ministers will hold an exchange of views and an annual rule of law dialogue looking at specific countries: Bulgaria, Czechia, Ireland and Germany.

For the full meeting agenda, visit the Council's website [here](#).

Possible items for Commission agenda November 2025 - January 2026.
We have highlighted the topics of specific relevance to our topics of interest.

19 November 2025:

Digital package

- European Business Wallet
- Digital Omnibus
- European Data Union Strategy
- 2030 Consumer Agenda
- Savings and Investment Union package
 - Sustainable Finance Disclosure Regulation
 - Supplementary pensions package

3 December 2025:

- Environmental omnibus
- Economic Security Package
- EU market integration and efficient supervision
- Quality Jobs Roadmap

10 December 2025:

- Industrial Accelerator Act
- Strengthening CBAM
- Automotive package
 - Automotive Omnibus

For the full agenda visit the Commission College calendar [here](#).